

PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"
S. Janni - Cava - Alli

Sabato Santo / A

Veglia Pasquale - 15 aprile 2017 - Bianco

L'ANGELO DISSE ALLE DONNE: "NON È QUI, È RISORTO"



La Veglia pasquale è la celebrazione della Pasqua del Signore, avvenimento certo su cui si basa la nostra fede. Colui che è morto sulla croce ed è stato sepolto come l'ultimo dei miseri, il terzo giorno risuscita. Esce dalla tomba, vincitore della morte. Fin dai primi secoli i cristiani l'hanno celebrata con grande solennità. Nella notte venivano battezzati i catecumeni: iniziati alla fede e immersi nella morte di Cristo, rinascevano a vita nuova nel Cristo risorto. La Chiesa ancora oggi celebra così la solennità più importante e centrale dell'anno liturgico.

Domenico Brandolino, ssp

LITURGIA DELLA LUCE

Si spengono le luci in Chiesa. In luogo adatto, esterno, si prepara il fuoco. Il celebrante così saluta:

C - La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre, e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A - **E con il tuo spirito.**

C - Fratelli, in questa santissima notte, nella quale Gesù Cristo nostro Signore passò dalla morte alla vita, la Chiesa, diffusa su tutta la terra, chiama i suoi figli a vegliare in preghiera. Rivivremo la Pasqua del Signore nell'ascolto della Parola e nella partecipazione ai Sacramenti; Cristo risorto confermerà in noi la speranza di partecipare alla sua vittoria sulla morte e di vivere con lui in Dio Padre.

Benedizione del fuoco

Al nuovo fuoco viene acceso il Cero pasquale, simbolo di Cristo, e subito si procede verso l'ingresso della chiesa, elevando il cero per mostrarlo ai fedeli, il celebrante canta per tre volte:

C - Cristo, luce del mondo.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

Collocato il cero pasquale accanto all'altare, il diacono, o in sua vece, lo stesso celebrante proclama l'Annunzio pasquale: tutti stanno in piedi con in mano la candela accesa.

(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (forma breve Gen 1, 1.26-31)

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

Dal libro della Genesi

In principio Dio creò il cielo e la terra. Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

Dio li benedisse e Dio disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogate-la, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente che striscia sulla terra». Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e

ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.
Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 103

R/. Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

- Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio! Sei rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto. **R/.**

- Egli fondò la terra sulle sue basi: non potrà mai vacillare. Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste; al di sopra dei monti stavano le acque. **R/.**

- Tu mandi nelle valli acque sorgive perché scorrano tra i monti. In alto abitano gli uccelli del cielo e cantano tra le fronde. **R/.**

- Dalle tue dimore tu irrighi i monti, e con il frutto delle tue opere si sazia la terra. Tu fai crescere l'erba per il bestiame e le piante che l'uomo coltiva per trarre cibo dalla terra. **R/.**

- Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza; la terra è piena delle tue creature. Benedici il Signore, anima mia. **R/.**

SECONDA LETTURA *(forma breve Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)*

Il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: «Abramo!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò».

Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna. Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse:

«Abramo, Abramo!». Rispose: «Eccomi!». L'angelo disse: «Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito».

Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio.

L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta e disse: «Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce».

Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Sal 15

R/. Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

- Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

- Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

- Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

TERZA LETTURA

(Es 14,15-15,1)

Gli Israeliti camminarono all'asciutto in mezzo al mare.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. Ecco,

io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; Israele vide la mano

potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo. Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

SALMO RESPONSORIALE

Es 15,1-18

R./ Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!

- «Voglio cantare al Signore, perché ha mirabilmente trionfato: cavallo e cavaliere ha gettato nel mare. Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza. È il mio Dio: lo voglio lodare, il Dio di mio padre: lo voglio esaltare! **R/.**

- Il Signore è un guerriero, Signore è il suo nome. I carri del faraone e il suo esercito li ha scagliati nel mare; i suoi combattenti scelti furono sommersi nel Mar Rosso. **R/.**

- Gli abissi li ricoprirono, sprofondarono come pietra. La tua destra, Signore, è gloriosa per la potenza, la tua destra, Signore, annienta il nemico. **R/.**

- Tu lo fai entrare e lo pianti sul monte della tua eredità, luogo che per tua dimora, Signore, hai preparato, santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato. Il Signore regni in eterno e per sempre!». **R/.**

IV lettura: Isaia 54,5-14

R/. Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

V lettura: Isaia 55,1-11

R/. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

VI lettura: Baruc 3,9-15.32 - 4,4

R/. Signore, tu hai parole di vita eterna.

VII lettura: Ezechiele 36,16-17a.18-28

R/. Come la cerva anela al corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio.

oppure quando si celebra il Battesimo:

R/. Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Dopo l'ultima lettura dell'Antico Testamento con il responsorio e l'orazione corrispondente, si accendono le candele dell'altare. Il sacerdote intona l'inno
GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI.

EPISTOLA

(Rm 6,3-11)

Cristo risorto dai morti non muore più.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione.

Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 117

R/. Alleluia, alleluia, alleluia.

- Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». **R/.**

- La destra del Signore si è innalzata, la destra del Signore ha fatto prodezze. Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore. **R/.**

- La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

VANGELO

(Mt 28,1-10)

È risorto e vi precede in Galilea.

Dal vangelo secondo Matteo

A - Gloria a te, o Signore

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte.

L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Parola del Signore. **A - Lode a te o Cristo**
(seduti)

LITURGIA BATTESIMALE

Ha inizio il rito della benedizione del fonte battesimale. Il sacerdote con i ministri si reca al battistero. C'è, infine, la Rinnovazione delle promesse battesimali.

LITANIE

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria, Madre di Dio

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

prega per noi

Sabato Santo. Veglia Pasquale

San Michele **prega per noi**
 Santi angeli di Dio **pregate per noi**
 San Giovanni Battista **prega per noi**
 San Giuseppe **prega per noi**
 Santi Pietro e Paolo **pregate per noi**
 Sant'Andrea **prega per noi**
 San Giovanni **prega per noi**
 Santi Apostoli ed evangelisti **pregate per noi**
 Santa Maria Maddalena **prega per noi**
 Santi discepoli del Signore **pregate per noi**
 Santo Stefano **prega per noi**
 Sant'Ignazio di Antiòchia **prega per noi**
 San Lorenzo **prega per noi**
 Sante Perpètua e Felicita **pregate per noi**
 Sant'Agnese **prega per noi**
 Santi martiri di Cristo **pregate per noi**
 San Gregorio **prega per noi**
 Sant'Agostino **prega per noi**
 Sant'Atanasio **prega per noi**
 San Basilio **prega per noi**
 San Martino **prega per noi**
 Santi Cirillo e Metodio **pregate per noi**
 San Benedetto **prega per noi**
 Santi Francesco e Domenico **pregate per noi**
 San Francesco Saverio **prega per noi**
 San Giovanni Maria Vianney **prega per noi**
 Santa Caterina da Siena **prega per noi**
 Santa Brigida **prega per noi**
 Santa Teresa di Gesù **prega per noi**
 Santi e sante di Dio **pregate per noi**
 Nella tua misericordia **salvaci, Signore**
 Da ogni male **salvaci, Signore**
 Da ogni peccato **salvaci, Signore**
 Dalla morte eterna **salvaci, Signore**
 Per la tua incarnazione **salvaci, Signore**
 Per la tua morte e risurrezione **salvaci, Signore**
 Per il dono dello Spirito Santo **salvaci, Signore**
 Noi peccatori, ti preghiamo **ascoltaci, Signore**

- *Se ci sono dei battezzandi:*

Dona la grazia della vita nuova nel Battesimo a
 questi tuoi figli **ascoltaci, Signore**

- *Se non ci sono dei battezzandi:*

Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito
 questo fonte battesimale da cui nascono i tuoi
 figli. **ascoltaci, Signore**

Gesù, Figlio del Dio vivente, ascolta la nostra
 supplica. (*si ripete*)

RINNOVAZIONE DELLE PROMESSE BATTESIMALI

Tutti, stando in piedi e con in mano la candela accesa, rinnovano le promesse del battesimo.

C - Fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo
 siamo divenuti partecipi del mistero pasquale
 del Cristo, siamo stati sepolti insieme con lui
 nella morte, per risorgere con lui a vita nuova.
 Ora, al termine del cammino penitenziale della
 Quaresima, rinnoviamo le promesse del nostro
 Battesimo, con le quali un giorno abbiamo ri-
 nunziato a satana e alle sue opere e ci siamo
 impegnati a servire fedelmente Dio nella santa
 Chiesa cattolica.

C - Rinunziate a satana? **A - Rinunzio**

C - E a tutte le sue opere? **A - Rinunzio**

C - E a tutte le sue seduzioni? **A - Rinunzio**

C - Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore
 del cielo e della terra? **A - Credo**

C - Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio,
 nostro Signore, che nacque da Maria Vergine,
 morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede
 alla destra del Padre? **A - Credo**

C - Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa
 cattolica, la comunione dei santi, la remissione
 dei peccati, la risurrezione della carne e la vita
 eterna? **A - Credo**

Il sacerdote conclude:

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Ge-
 sù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha
 fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo,
 ci custodisca con la sua grazia; in Cristo Gesù
 nostro Signore, per la vita eterna. **A - Amen**

- *Non si dice il Credo*

PREGHIERA DEI FEDELI (*si può adattare*)

C - Fratelli e sorelle, la luce di Pasqua risplende
 in questa notte santa. Con gioia ringraziamo del
 dono della vita che ci rinnova. Con fiducia ele-
 viamo al Padre la nostra preghiera:

Lettore - Diciamo insieme:

A - Signore, luce del mondo, salvaci!

1. Per la Chiesa: il mistero celebrato in questa notte la trasfiguri e la rinnovi, perché sia segno della fede che illumina la vita, preghiamo:

2. Per quanti in questa notte hanno ricevuto il battesimo: il germe seminato nel loro cuore porti frutti abbondanti di grazia, di gioia e di serenità, preghiamo:

3. Per coloro che sono ancora nella notte: il Signore, che ha condiviso sulla croce la nostra sofferenza, possa presto liberarli dal loro dolore e dalla mancanza di speranza, preghiamo:

4. Guidata dalla luce del Risorto, la nostra comunità ha compiuto il passaggio dalla morte alla vita: perché riprenda con slancio il suo cammino, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Signore Gesù, luce che illumina il mondo, ascolta questa tua famiglia che vive la gioia della Pasqua e donale ciò di cui ha più bisogno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE *(in piedi)*

C - Signore Gesù, che con la tua morte e risurrezione hai redento tutti gli uomini, donaci la grazia che ci salva e fa' che, sorretti dal tuo Santo Spirito, possiamo vivere in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. A - **Amen**

PREFAZIO: *Cristo, Agnello pasquale*

C - Il Signore sia con voi
A - **E con il tuo spirito**

C - In alto i vostri cuori
A - **Sono rivolti al Signore**

C - Rendiamo grazie al Signore nostro Dio
A - **È cosa buona e giusta**

C - È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questa notte nella quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo, è lui che morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria:

*Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della Tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli*

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cristo nostra Pasqua è stato immolato: celebriamo dunque la festa con purezza e verità. Alleluia. (1 Cor 5,7-8)

Oppure:

Gesù il crocifisso, è risorto, come aveva detto. Alleluia. (Mt 28,5.6)

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Infondi in noi, o Padre, lo Spirito della tua carità, perché nutriti con i sacramenti pasquali viviamo concordi con il vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

BENEDIZIONE SOLENNE:

C - Il Signore sia con voi
A - **E con il tuo spirito**

C - In questa santa notte di Pasqua, Dio onnipotente vi benedica e vi custodisca nella sua pace. A - **Amen**

C - Dio che nella Pasqua del suo Figlio ha rinnovato l'umanità intera, vi renda partecipi della sua vita morta. A - **Amen**

Sabato Santo. Veglia Pasquale

C - Voi che dopo i giorni della passione, celebrate con gioia la risurrezione del Signore, possiate giungere alla grande festa della Pasqua eterna . A - **Amen**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio † e Spirito † Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. A - **Amen**

C - La Messa è finita: andate in pace, alleluia, alleluia.

A - **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia**

oppure:

C - Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto. Alleluia, alleluia.

A - **Rendiamo grazie a Dio. Alleluia, alleluia**



Programma della Settimana

Aprile 2017



Domenica 16: ore 09.30 a Cava S. Messa "Domenica di Pasqua"
ore 11.00 a S. Janni S. Messa "Domenica di Pasqua"

Lunedì 17: ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico

Per gli altri avvisi consultate il sito: www.parrocchiamariamadredellachiesa.it
o la pagina facebook: www.facebook.com/madredellachiesa

Confessioni e S. Rosario prima delle Sante Messe

VANGELO DEL GIORNO

A cura di Mons. Costantino Di Bruno assistente centrale del Movimento Apostolico

SO CHE CERCATE GESÙ, IL CROCIFISSO. NON È QUI

Epistola: Rm 6,3-11; Sal 117,1-2.16-17.22-23. Vangelo: Mt 28,1-10.

15 APRILE

Una verità che emerge in tutta evidenza nella narrazione della risurrezione di Gesù è l'assenza dei discepoli dal sepolcro. Altra evidenza che illumina il giorno dopo il Sabato ci rivela che le donne si recano presso la tomba di Gesù per ragioni di umana tradizione. Esse vanno per completare il rito della sepoltura che la sera della Parasceve non avevano potuto compiere perché con il tramonto del sole era iniziato il giorno solenne della Pasqua, nel quale ogni lavoro era severamente proibito. Da queste due evidenze si deduce che la risurrezione di Gesù non solo non è invenzione della comunità. La comunità neanche immagina che Gesù possa risuscitare. Lui è morto ed essi vanno per preparare il suo corpo a rimanere per sempre nella tomba.

Altra verità che bisogna affermare vuole che vi sia una sostanziale differenza tra tutte le risurrezioni che registra la Scrittura Santa e quelle compiute da Gesù Signore e la risurrezione del Crocifisso. Esse in tutto sono sei – una di Elia, due di Eliseo, tre di Gesù: figlio della vedova di Nain, figlia di Giàiro, Lazzaro – e sono tutte un ritorno alla vita di prima, nel corpo di prima, nella carne di prima, nella visibilità di prima. Gesù invece risorge alla vita del dopo. Lui nel suo corpo anticipa l'avvento dei nuovi cieli e della nuova terra. Lui risorge con un corpo glorioso, spirituale, incorruttibile, immortale. Questo corpo è opera dell'onnipotenza creatrice e trasformatrice di Dio, data tutta a Cristo Gesù. È Lui che trasforma il suo corpo ed anche il Padre.

Il passaggio di Gesù dal corpo di carne, corpo morto, trafitto, al corpo di spirito con il ritorno dell'anima in esso – la persona divina e la natura divina mai hanno abbandonato il corpo, perché la morte è nella separazione dell'anima di Cristo dal corpo, non della divinità dall'umanità. L'unione ipostatica è irreversibile e inseparabile in eterno. La morte non ha violato questa irreversibilità e inseparabilità – non cade sotto l'osservazione storica, cioè di occhi umani. Cadono però nella legge della storia i frutti che la risurrezione ha prodotto: il tuono che attesta che Gesù è risorto, la pietra che viene ribaltata non da mani d'uomo, gli Angeli che appaiono, il sepolcro vuoto, la presenza invisibile o irriconoscibile di Cristo presso il sepolcro. Tutti questi elementi devono essere aggiunti al fatto storico delle apparizioni del risorto, apparizioni che non sono state fatte solo alle donne, ma a tutti i discepoli. Circa cinquemila uomini e donne hanno visto Gesù risorto. Anche Paolo di Tarso ricevette questa grazia sulla via di Damasco. Gli Apostoli infatti non sono testimoni della risurrezione, ma del Risorto.

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Gesù vuole che gli Apostoli giungano alla sua risurrezione mediante la fede nella parola delle donne. Chiede loro questo profondissimo atto di umiltà. Essi dovranno sperimentare per primi che senza grande umiltà nessuno mai crederà in Gesù risorto. Loro crederanno. Sapranno cosa è l'umiltà. Anche il mondo si aprirà alla fede in Cristo risorto se essi sapranno insegnare ad esso la grande umiltà e il rinnegamento di ogni loro scienza incapace di aprirsi al mistero della fede. È giusto che nei processi della fede ognuno sperimenti personalmente le vie. Solo così potrà aiutare gli altri.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci la fede in Gesù Risorto.